

Ciclo di conferenze pubbliche e di seminari di ricerca nelle Università lombarde

maggio 2011 › ottobre 2011

coordina

Maurizio Ferraris

ordinario di Filosofia teoretica nella Università degli Studi di Torino, dove dirige il LabOnt (Laboratorio di Ontologia).

Oggi assistiamo a un trionfo della scrittura nell'universo del web. In questo quadro di profonda trasformazione nuovi supporti daranno vita a nuovi prodotti editoriali, che a loro volta modificheranno i comportamenti di lettura, ridefiniranno i ruoli di autore, editore, grafico, libraio, bibliotecario, aprendo nuovi scenari per nuove professioni. All'ampia discussione tecnologica si tratta di affiancare una riflessione teorica, e in questo quadro, appare illuminante la nozione di "documentalità", secondo la quale la scrittura e la registrazione sono costitutive della realtà sociale, il che spiega tanto l'importanza che da sempre hanno rivestito i documenti, quanto il fatto che l'esplosione tecnologica contemporanea riguardi la scrittura. Di qui la necessità di gettare un ponte fra tradizione e innovazione, analogico e digitale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di Lombardia Open Forum, programma di eventi aperti al pubblico che Regione Lombardia - Direzione Cultura promuove in occasione del Secondo Forum mondiale dell'Unesco sulla cultura e le industrie culturali *Il libro domani: il futuro della scrittura* (Villa Reale di Monza, 6 › 8 giugno 2011)

www.openforum.regione.lombardia.it

In collaborazione con



**Università Commerciale
Luigi Bocconi**

ASK
Art, Science
and Knowledge



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO



Università Vita-Salute
San Raffaele



Laboratorio di Ontologia
Università degli Studi di Torino



FONDAZIONE
IBM ITALIA

MOLESKINE®

Con il contributo di



Regione Lombardia
Cultura



fondazione
cariplo

Con il patrocinio di



Provincia
di Milano

Lectio magistralis

Sala Buzzati
via Balzan 3
angolo via S. Marco 21
Milano

Ingresso libero solo con prenotazione

T 02 87387707
rsvp@fondazionecorriere.it
Diretta streaming sul sito www.fondazionecorriere.it

Seminari

Ingresso libero

Per informazioni
www.fondazionemondadori.it
www.fondazionecorriere.it
www.fondazionefeltrinelli.it

Design A+G

PENSIERO leggere e scrivere nel terzo millennio DIGITALE

**Fondazione Arnoldo
e Alberto Mondadori**

Nata per volontà degli eredi di Arnoldo e Alberto Mondadori, dal 1979 opera attivamente per la conservazione e la valorizzazione della memoria del lavoro editoriale in Italia e come centro studi sulla cultura editoriale, affiancando attività di ricerca, formazione e divulgazione in stretta collaborazione con case editrici, università e centri di ricerca, scuole e biblioteche. La sala di studio mette a disposizione del pubblico oltre 100.000 volumi e oltre 2.500.000 carte di archivio.

via Riccione 8, Milano www.fondazionemondadori.it

LOMBARDIA
OPEN
FORUM

Promosso da



Regione Lombardia
Cultura



FONDAZIONE
CORRIERE DELLA SERA

Nata nel 2001 con lo scopo di custodire e valorizzare il patrimonio storico del Corriere della Sera, la Fondazione amplia nel 2008 il proprio mandato a tutti gli archivi di RCS MediaGroup, comprendenti le raccolte delle testate quotidiane e periodiche, 100.000 disegni, 1 milione di negativi fotografici, 20.000 fascicoli documentari e una biblioteca di 110.000 volumi. A partire da questa immensa eredità culturale, la Fondazione organizza dibattiti e convegni, realizza mostre e pubblicazioni.

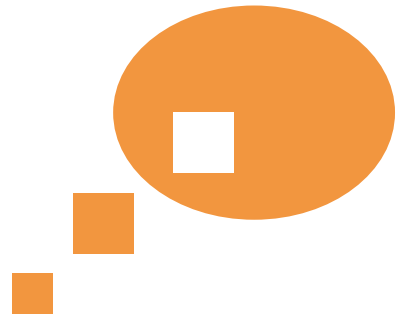
via Solferino 26, Milano www.fondazionecorriere.it



Fondazione
Giangiacomo Feltrinelli

Fondata nel 1949 da Giangiacomo Feltrinelli, la Fondazione Feltrinelli è un centro internazionale di documentazione e di ricerca sulle discipline storiche e sulle scienze politiche e sociali. Promuove studi e pubblicazioni sulle società moderne e contemporanee, con una specifica attenzione alla storia delle idee e ai temi della globalizzazione e dello sviluppo. La biblioteca, aperta al pubblico, raccoglie 200.000 monografie, 17.500 collezioni periodiche e circa 1.500.000 carte di archivio.

via Gian Domenico Romagnosi 3, Milano www.fondazionefeltrinelli.it



mercoledì 11 maggio 2011 cultura & mercato

- Lectio magistralis Sala Buzzati, ore 18
- Seminario Università Bocconi Centro ASK

Libri, giornali, informazione, social network, videogiochi, serie televisive, cinema, fumetti, musica, quale ruolo gioca il digitale nella “guerra globale” su cultura e media? Come è cambiata in questi anni la definizione di cultura? Quale è il rapporto tra industrie creative e mercato mondiale? Quale è il ruolo dell’Europa di fronte all’egemonia statunitense nell’entertainment? Come si sta sviluppando l’industria creativa nei paesi emergenti? Scenari possibili di un futuro prossimo.

Frédéric Martel

(1967) scrittore e giornalista, addetto culturale presso l’Ambasciata di Francia negli Stati Uniti dal 2001 al 2005, conduce su France Culture la trasmissione *Masse Critique, le magazine des industries créatives et des médias* e dirige la redazione del sito *nonfiction.fr*. È autore di libri tradotti in molte lingue, tra i quali *De la Culture en Amérique* (2006) e *Mainstream. Enquête sur cette culture qui plaît à tout le monde* (2010), pubblicato in Italia da Feltrinelli.

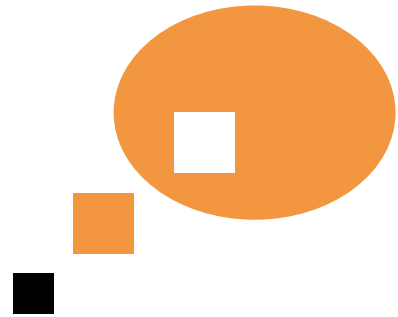
lunedì 6 › martedì 7 giugno 2011 libro & lettura

- 6 giugno: Lectio magistralis Sala Buzzati, ore 18
- 7 giugno: Seminario Università degli Studi di Milano

Nella stagione attuale in cui la riproducibilità tecnica non solo ha azzerato la distanza auratica fra produttore e fruitore, ma ha favorito l’espansione illimitata dei circuiti comunicativi, è necessario rimodellare i nessi della “filiera autori-editori-lettori”. Robert Darnton, senza rinunciare a una “spudorata difesa della parola a stampa, passata, presente e futura”, si propone di indagare sull’esistenza di un terreno comune tra libri tradizionali ed elettronici per “esplorare le possibilità di stringere un’alleanza” tra analogico e digitale.

Robert Darnton

(1939) storico statunitense, professore emerito all’Università di Princeton, direttore della Biblioteca di Harvard, Fondatore del Gutenberg – e program, lanciato nel 1999 dalla American Historical Association al fine di garantire “high standard for electronic publishing”. È autore di importanti contributi di storia dell’editoria e della lettura, tra cui *Il bacio di Lamourette* (1994), *Libri proibiti. Pornografia, satira e utopia all’origine della Rivoluzione francese* (1997), *Il grande affare dei lumi* (1998) e *Il futuro del libro* (2011).



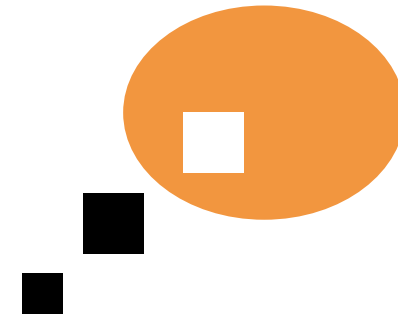
martedì 7 › giovedì 9 giugno 2011 società & scrittura

- 9 giugno: Lectio magistralis Sala Buzzati, ore 18
- 7 › 9 giugno: Seminario Università Vita-Salute San Raffaele

John Searle ha proposto che la realtà sociale, ossia il fatto che ci siano atti e oggetti come i matrimoni, i premi, il denaro e i ristoranti, sia costruita da una intenzionalità collettiva, dalla possibilità di pensare insieme delle azioni e delle istituzioni condivise. Ma quanto conta, per la costruzione e la fissazione di questa intenzionalità, il ruolo della documentalità, il fatto cioè che ci siano dei documenti, delle iscrizioni e degli archivi? E cosa cambia nell’età digitale?

John R. Searle

(1932) insegna all’Università di Berkeley e ha dato contributi fondamentali nel campo della filosofia del linguaggio (*Atti linguistici*, 1969), della filosofia della mente (*Della intenzionalità*, 1983) e della ontologia sociale (*La costruzione della realtà sociale*, 1995 e *Creare il mondo sociale*, 2010).



giovedì 27 › venerdì 28 ottobre 2011 memoria & economia

- 27 ottobre: Lectio magistralis Sala Buzzati, ore 18
- 27 › 28 ottobre: Università Bocconi Centro ASK

Perché nell’America del nord c’è tanta ricchezza e nell’America del sud c’è tanta povertà? L’ipotesi dell’economista Hernando de Soto è che nell’America del nord ogni bene è documentato con certificati e titoli, il che lo rende scambiabile, con un processo che attiva il volano dell’economia. In questo senso, la documentalità non si limita a registrare la ricchezza, la produce, con un principio che può contribuire allo sviluppo economico mondiale. Il digital divide, in questo quadro, non è solo un problema tecnologico, ma politico ed economico.

Hernando de Soto

(1941) economista peruviano, direttore dell’Institute for Liberty and Democracy, è stato indicato come uno dei cinque più importanti innovatori latino-americani del Novecento dalla rivista “Time”. Autore di *Il mistero del capitale. Perché il capitalismo ha trionfato in Occidente e ha fallito nel resto del mondo* (2000), sta elaborando e implementando programmi di formazione del capitale per i poveri in Asia, America Latina e Medio Oriente.

